



**TRIBUNALE ORDINARIO DI VARESE**

**DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE**

**2020 – 2022**

## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Procedimento per la formazione della segnalazione tabellare .....</b>              | <b>2</b>  |
| Attuale assetto tabellare .....   | 2         |
| Il Documento Organizzativo Generale relativo al progetto tabellare 2017 – 2019 .....  | 4         |
| risultati.....  | 4         |
| obbiettivi da perseguire nel triennio 2017 – 2019 .....                               | 5         |
| Ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale .....               | 5         |
| Informatizzazione dell'ufficio .....  | 5         |
| Ufficio del processo.....   | 5         |
| Utilizzo dei GOT .....  | 5         |
| Tirocini .....  | 6         |
| Verifica dei risultati nel triennio 2017 – 2019 .....                                 | 6         |
| Analisi dei flussi del triennio 2017 – 2019 .....                                     | 6         |
| Obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria ..... | 10        |
| La ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale .....        | 12        |
| Informatizzazione del Tribunale .....   | 12        |
| Settore civile.....   | 12        |
| Settore penale.....   | 13        |
| Le variazioni rispetto alle precedenti tabelle .....                                  | 14        |
| Andamento dei servizi amministrativi.....   | 15        |
| La magistratura onoraria.....   | 16        |
| Tirocini formativi.....   | 17        |
| Ufficio per il processo .....   | 18        |
| Benessere organizzativo e tutela della genitorialità e della salute.....              | 20        |
| <b>Indice degli allegati .....</b>  | <b>21</b> |

## **Procedimento per la formazione della segnalazione tabellare**

Ai sensi dell'art. 14 della circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti del Consiglio Superiore della Magistratura si è proceduto:

alla raccolta dei contributi di tutti i magistrati ordinari e onorari dell'Ufficio (anche in congedo per maternità) in apposite riunioni, previo invio ai magistrati del DOG relativo alle disposizioni tabellari 2017 – 2019 e delle statistiche relative agli anni solari 2017, 2018, 2019, specificamente sono state tenute le seguenti:

riunione preliminare plenaria dei magistrati ordinari e onorari in data 6 ottobre 2020 (allegato 1),  
riunione dei magistrati ordinari e onorari della prima sezione civile in data 13 ottobre 2020 (all. 2),  
riunione dei magistrati ordinari e onorari della seconda sezione civile in data 13 ottobre 2020 (all. 3),  
riunione dei magistrati ordinari della sezione dibattimento penale in data 15 ottobre 2020 (all. 4),  
riunione dei magistrati ordinari dell'Ufficio Gip – Gup in data 26 ottobre 2020 (all. 5),  
riunione plenaria dei magistrati ordinari e onorari in data 27 ottobre 2020 (all. 6),  
riunione con i Gop del settore civile in data 2 marzo 2021 (all. 7)  
riunione con i Gop del settore penale in data 2 marzo 2021 (all. 8),  
riunione con i magistrati della sezione seconda civile in data 24 marzo 2021 (all. 8 bis),

Sono state tenute dallo scrivente le riunioni con:

il Procuratore della Repubblica di Varese in data 23 febbraio 2021 (all. 9),  
il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese in data 2 marzo 2021 (all. 10),

sono stati quindi acquisiti i contributi:

del Procuratore della Repubblica (nota del 23 febbraio 2021) (all. 11),  
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese (nota del 3 marzo 2021) (all. 12)

È stata acquisita la relazione del Direttore Amministrativo, dott.ssa Paola Martinelli (relazioni del 19 ottobre 2020 e del 26 febbraio 2021) (all. 13 e 14).

È stato acquisito il parere della Commissione flussi (parere preventivo del 15 febbraio 2021) (all. 15).

È stato acquisito il parere del Comitato pari opportunità decentrato (nota del 25 gennaio 2021 e nota del 4 marzo 2021 del Presidente del Comitato) (all. 16 e 17)

## **Attuale assetto tabellare**

Nell'attuale assetto tabellare, basato su una pianta organica di 23 magistrati comprensivi del Presidente del Tribunale e di due Presidenti di sezione, sono previste quattro sezioni, due civili, una penale e la sezione Gip – Gup (quest'ultima costituita con decreto presidenziale del 3 novembre 2005)

La prima sezione civile è presieduta dal Presidente del Tribunale e l'organico prevede quest'ultimo ed altri 5 magistrati.

La seconda sezione civile prevede il Presidente di sezione e altri 6 magistrati.

La sezione penale prevede il Presidente di sezione e altri 6 magistrati.

La sezione Gip – Gup prevede 3 magistrati di cui uno è Coordinatore (la sezione è stata costituita il 3 novembre 2005 e il posto di Presidente di sezione non è stato mai istituito).

Le tabelle 2017 – 2019 sono in linea di continuità con le precedenti, nel corso della loro vigenza sono state effettuate variazioni (decreto n. 3 del 12 febbraio 2016, decreto n. 20 dell'8 aprile 2019) che hanno portato all'attuale assetto.

In particolare, è stata aumentata di un giudice la sezione penale, sopprimendo un posto alla seconda sezione civile (congelato da circa dieci anni).

La sezione prima civile tratta una quota di affari generici e, in via esclusiva, le seguenti materie:

diritto di famiglia (compresi i procedimenti monitori e cautelari relativi)  
diritti delle persone (stato, cittadinanza, privacy, ecc.),  
risarcimento da colpa professionale,  
diritti reali,  
volontaria giurisdizione in materia di diritto delle persone (tra cui contenzioso relativo alla responsabilità genitoriale dei figli nati fuori dal matrimonio),  
scioglimento di comunione di beni coniugali,  
esecuzione di provvedimenti in materia di diritto di famiglia,  
affari di competenza del giudice tutelare

il Presidente tratta le udienze presidenziali di separazione e divorzio con facoltà di delega al Presidente della seconda sezione civile e al giudice anziano della prima.

Si occupa altresì dei provvedimenti di volontaria giurisdizione ad eccezione di quelli di competenza del giudice tutelare.

Svolge le funzioni di Gip – Gup in caso di assenza o impedimento dei giudici della sezione.

Tutti i giudici hanno una quota di contenzioso civile ordinario e trattano le altre materie di competenza della sezione.

Le funzioni di giudice tutelare sono attribuite a due magistrati che hanno una riduzione delle assegnazioni del civile ordinario di un terzo.

La sezione seconda civile tratta una quota di affari generici e, in via esclusiva, le seguenti materie:

lavoro e previdenza (compresi i procedimenti monitori e cautelari relativi e le opposizioni ex art. 618 bis c.p.c.),  
locazioni (compresi comodato e occupazione senza titolo e i procedimenti monitori e cautelari relativi),  
cause agrarie,  
cause assoggettate al rito del lavoro (tra cui le opposizioni ex legge 689/81),  
diritto societario (compresi i procedimenti cautelari e camerali relativi) per la parte residua all'esito della istituzione del Tribunale delle imprese,  
diritto bancario,  
procedimenti ex artt. 140 e 140 bis del D.L.vo 6/9/05 n. 206 (codice del consumo),  
diritto successorio,  
volontaria giurisdizione in materia successoria,  
contenzioso elettorale,  
opposizioni ingiunzione europea,  
procedure concorsuali e cause di diritto fallimentare,  
esecuzioni mobiliari e immobiliari,  
scioglimento di comunione connesso a procedure esecutive,  
scioglimento di comunione non inerenti a beni coniugali.

Due giudici si occupano del settore lavoro e previdenza (compresi i decreti ingiuntivi in materia di lavoro).

Tutti i giudici, ad eccezione di quelli che trattano le cause di lavoro, hanno una quota di contenzioso civile ordinario (tra cui i decreti ingiuntivi ordinari).

Tre giudici svolgono le funzioni di giudice delegato e hanno una quota di contenzioso civile ordinario,

Tre giudici trattano le esecuzioni immobiliari e una quota di contenzioso civile ordinario.

Le locazioni e le esecuzioni mobiliari sono trattate dai Gop.

La sezione penale tratta i procedimenti in fase dibattimentale secondo i criteri normativi e le procedure di riesame avverso i procedimenti cautelari reali,

la Corte di Assise tratta i procedimenti in fase dibattimentale secondo i criteri normativi.

La sezione Gip – Gup tratta i procedimenti nella fase delle indagini preliminari secondo i criteri previsti dalla legge.

L'assegnazione degli affari alle due sezioni civili e, all'interno di queste ai magistrati ed ai collegi, avviene con una procedura informatica che, in base alle materie di competenza delle sezioni e della tipologia dei procedimenti, attribuisce l'affare secondo la progressione numerica di iscrizione.

Nel settore penale dibattimento opera il sistema Giada 2.

Nella sezione Gip – Gup opera un sistema di assegnazione automatica, per tipologia, degli affari.

La pianta organica prevede inoltre 12 GOP, ne sono presenti nove, sei al civile e tre al penale, tutti in servizio al momento della entrata in vigore del D.L.vo 116/17.

## **Il Documento Organizzativo Generale relativo al progetto tabellare 2017 – 2019**

Nel DOG relativo al progetto tabellare 2017 – 2019 si illustravano i seguenti

### **risultati**

il sostanziale raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente DOG,

nel settore lavoro si erano di poco ridotte le nuove iscrizioni con leggero aumento delle definizioni e il risultato era stato raggiunto grazie alla variazione tabellare adottata con decreto n. 3 del 12 febbraio 2016 con cui ai due magistrati del settore lavoro erano state assegnate esclusivamente le controversie di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria, era quindi prevedibile una accelerazione ulteriore nelle definizioni,

nella volontaria giurisdizione in materia di persone e famiglia si era registrato un incremento delle definizioni pur in presenza di un aumento delle sopravvenienze e della riduzione dei magistrati ordinari della sezione, da ottobre 2016, a due sole unità svolgenti anche la funzione di giudice tutelare,

nel settore penale era avvenuta una riduzione delle nuove iscrizioni e un aumento delle definizioni sia collegiali sia monocratiche per via della variazione tabellare adottata con decreto n. 3 del 2016 che aveva ampliato di una unità la pianta organica della sezione dibattimentale (da cinque magistrati + il Presidente a sei magistrati),

nella sezione Gip – Gup erano aumentate le pendenze (in particolare le richieste di archiviazione noti e ignoti) per via della scopertura di un posto in organico (due giudici su tre) da settembre 2016 il che aveva comportato la necessità per i due magistrati presenti di concentrarsi sugli affari più urgenti.

Il DOG così illustrava gli

### **obiettivi da perseguire nel triennio 2017 – 2019**

conferma delle scelte organizzative già adottate relative alla necessità di progressiva eliminazione, in via prioritaria, della pendenza ultratriennale con ulteriore definizione di un numero di procedimenti quanto meno corrispondenti a quelli di nuova iscrizione, fermo restando che non sarebbe stato possibile incrementare la elevata produttività registrata in alcuni settori anche per via del ricorso a definizioni in via conciliativa,

avvio, nel settore penale, di una attività di concerto con la Procura della Repubblica per una selezione degli affari penali più urgenti anche mediante una corretta indicazione della data della prima udienza ex art. 160 disp. att. c.p.p., ordinario ricorso alla utilizzazione di Giada 2 in grado di stabilire automaticamente il peso del processo, priorità alla trattazione dei procedimenti di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p.,

conferma della scelta di ripartire l'orario di lavoro del personale amministrativo su cinque giorni settimanali, mantenendo un presidio al sabato per le urgenze, in considerazione della carenza dell'organico pari al 30%.

### **Ripartizione dei magistrati tra il settore civile e quello penale**

Sul punto il DOG evidenziava che andavano confermate le variazioni tabellari di cui al decreto n. 3 del 12 febbraio 2016 prevedenti la ripartizione della materia del lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria tra due giudici e l'assegnazione di un ulteriore posto alla sezione dibattimentale.

### **Informatizzazione dell'ufficio**

Il DOG evidenziava che le apparecchiature in dotazione erano adeguate alle necessità, l'uso di tutti i programmi ministeriali era regolare e generalizzato con possibilità di assicurare l'aggiornamento del personale anche per via della presenza di un'aula dotata di dodici postazioni informatiche. L'obiettivo era quello di estendere il processo telematico anche al settore penale.

### **Ufficio del processo**

Il DOG sottolineava che non era stato possibile istituire al momento l'Ufficio del processo per via delle carenze del personale.

### **Utilizzo dei GOT**

Evidenziava il DOG che dei 10 Got presenti sui 12 previsti dalla pianta organica, sette erano stati destinati al settore civile e utilizzati come supplenti dei giudici mancanti o per esigenze contingenti e temporanee e per la trattazione dei soli procedimenti consentiti.

Erano state inoltre loro affidate – con relative ripartizioni e con determinate eccezioni - le esecuzioni mobiliari "ordinarie", l'assunzione di prove delegate e di rogatorie, la materia locatizia e

condominiale, l'esame degli interdicensi e l'audizione dei soggetti proposti per l'amministrazione di sostegno

Tre erano stati destinati al dibattimento penale e utilizzati come supplenti dei giudici mancanti o per esigenze contingenti e temporanee e per la trattazione dei soli procedimenti consentiti

L'andamento del servizio in entrambi i settori era risultato – evidenziava il DOG – positivo.

### **Tirocini**

Il DOG riportava che erano state stipulate con le facoltà di giurisprudenza specifiche convenzioni per il periodico avvio di studenti allo svolgimento del tirocinio, che era stata formata una commissione per l'attività di tirocinio composta dai Presidenti di sezione e dal Coordinatore della sezione Gip – Gup, che da gennaio 2017 erano presenti tre tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/13.

### **Verifica dei risultati nel triennio 2017 – 2019**

Dall'analisi dei programmi di gestione relativi agli anni 2018, 2019 e 2020 emerge che gli obiettivi previsti nel DOG 2017 – 2019 sono stati solo in parte raggiunti.

Le ragioni risiedono nella costante scopertura dell'organico dei magistrati cui va aggiunta l'assenza di giudici per maternità al punto che nel programma di gestione del 2019 si evidenziava la presenza in servizio di un giudice su sei alla seconda sezione civile (oltre al presidente di sezione) e di tre giudici su cinque alla prima sezione civile.

Vi è stata, infatti, una flessione nella produttività con particolare riguardo al contenzioso civile ordinario.

Quanto al settore penale i detti programmi di gestione riportano dati positivi in relazione sia alla produttività sia alla riduzione delle pendenze ultratriennali.

Si dà inoltre atto della costante interlocuzione con il Procuratore della Repubblica in ordine alla analisi dei flussi ed al progetto di calendarizzare i processi monocratici per reati di maggiore allarme sociale (ad esempio quelli ai danni di soggetti deboli) volti a favorire la presenza in udienza del PM ordinario.

### **Analisi dei flussi del triennio 2017 – 2019**

(dati tratti dai registri ministeriali)

Settore penale dibattimento  
(all. 18)

Le pendenze monocratiche all'1 gennaio 2017 erano 1683 e al 31 dicembre 2019 sono aumentate a 2008 con un lieve aumento dell'indice di ricambio, in positivo, da 0,85 a 0,92.

Le pendenze collegiali all'1 gennaio 2017 erano 144 e al 31 dicembre 2019 sono diminuite a 136 con riduzione dell'indice di ricambio da 1,63 a 0,79 dovuta all'aumento dei pervenuti nel 2019 rispetto al 2017.

I flussi monocratici

Nel triennio si registra un progressivo peggioramento delle definizioni:

nel 2017 le sopravvenienze sono 2201 e le definizioni 1879, le pendenze iniziali 1683, quelle finali aumentano a 2005 (indice di ricambio 0,85),  
nel 2018 le sopravvenienze sono 1637 e le definizioni 1768, le pendenze iniziali 2005, quelle finali si riducono a 1878 (indice di ricambio 1,08),  
nel 2019 le sopravvenienze sono 1705 e le definizioni 1571, le pendenze iniziali 1874, quelle finali aumentano a 2008 (indice di ricambio 0,92).

## I flussi collegiali

Nel triennio si registra un andamento altalenante delle definizioni:

nel 2017 le sopravvenienze sono 41 e le definizioni 67, le pendenze iniziali 144, quelle finali si riducono a 118 (indice di ricambio 1,63),  
nel 2018 le sopravvenienze sono 74 e le definizioni 72, le pendenze iniziali 118, quelle finali 120 (indice di ricambio 0,97),  
nel 2019 le sopravvenienze sono 76 e le definizioni 60, le pendenze iniziali 120, quelle finali aumentano a 136 (indice di ricambio 0,79),  
Dunque le definizioni dal 2018 sono in calo

I procedimenti ultratriennali, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019, sono 180 (dato comprensivo dei processi sospesi ex art. 420 quater c.p.p.) (all. 19):

153 nel monocratico,  
27 nel collegiale.

Mentre nel collegiale le pendenze ultratriennali sono rimaste costanti aggirandosi su una trentina, quelle monocratiche sono progressivamente aumentate passando dalle 107 del 2017 alle 153 del 2019.

Il tribunale del riesame reale presenta flussi regolari stante il termine perentorio per provvedere in relazione alle procedure ex art. 324 c.p.p. (all. 20).

Si registra una media di circa 73 procedimenti pervenuti nel triennio.

Le pendenze a fine anno, nell'ordine di poche unità, sono dovute alla mancata trasmissione degli atti, non soggetta a termine perentorio, e quindi non sono addebitati al Tribunale.

La Corte di Assise nel triennio 2017 – 2019 ha definito 3 procedimenti azzerando le pendenze al 31 dicembre 2019.

I dati vanno letti tenendo conto da un lato che la sezione ha operato a pieno organico solo nel 2017 in quanto nel 2018 la scopertura relativa ai giudici (escluso il presidente) è stata del 18% (un giudice è stato trasferito al Gip il 13 febbraio 2018, un altro è andato in pensione dall'1 novembre), nel 2019 del 21% (vacanza di un giudice).

Va aggiunto che nel periodo 2017/2019 si è verificata una rilevante scopertura nel settore civile e ciò ha comportato l'impiego a rotazione dei giudici del dibattimento penale per comporre i collegi civili in alcune udienze e del coordinatore della sezione Gip – Gup per celebrare le udienze presidenziali di separazione – divorzio, il Presidente della sezione penale ha poi svolto per gran parte del 2019 le funzioni di Presidente del Tribunale per via del pensionamento del titolare.

Va aggiunto che l'analisi numerica dei dati non fotografa gli effettivi risultati conseguiti in quanto la stessa non considera il dato qualitativo e non differenzia la difficoltà dei processi.

Va infatti sottolineato che non vi sono aree di specializzazione ragion per cui il giudice, sia monocratico sia collegiale, si occupa di tutte le tipologie di processi la cui difficoltà è variabile.

Il lavoro poi del giudice dibattimentale comprende anche l'emissione di provvedimenti che non vengono registrati nei dati statistici. A esempio i provvedimenti sulla libertà personale, quelli in materia di esecuzione, le liquidazioni ai difensori.



In sostanza il rendimento evidenziato è stato condizionato dalla mancanza di un giudice sull'organico previsto che si è registrata nel 2018 e nel 2019.

### Sezione Gip – Gup

La sezione Gip presenta criticità in quanto, analizzando i dati ministeriali (all. 21), nei tre anni 2017 – 2019 le pendenze finali noti sono sempre state superiori alle iniziali e i procedimenti esauriti sono sempre stati inferiori alle sopravvenienze.

Nel 2017 si è passati da 11497 pendenze iniziali a 12908 finali,  
nel 2018 da 12908 a 15229,  
nel 2019 da 15229 a 15894

nel 2017 su 5468 sopravvenienze sono stati esauriti 4057 procedimenti,  
nel 2018 4302 sopravvenienze e 1981 definizioni,  
nel 2019 3805 sopravvenienze e 3140 definizioni,

Il dato è particolarmente significativo con riguardo alle richieste di archiviazione noti:  
nel 2017 4311 richieste con 1226 definizioni,  
nel 2018 3309 richieste con 475 definizioni,  
nel 2019 3281 richieste con 1999 definizioni,

esso è allarmante in quanto nel 2018 e nel 2019 la sezione ha operato a pieno organico salvo, nel 2019, l'impiego del giudice coordinatore per la celebrazione delle udienze presidenziali di separazione e divorzio da gennaio a luglio 2019.

In particolare, nel 2017 l'ufficio aveva una scopertura del 34% (vacanza di un giudice), nel 2018 ha operato a pieno organico con presa di possesso del terzo giudice il 13 febbraio 2018, nel 2019 ha operato sostanzialmente a pieno organico.

### Settore civile

Si è detto che nel DOG relativo alle tabelle 2017 – 2019 si prevedeva la progressiva eliminazione, in via prioritaria, della pendenza ultratriennale con ulteriore definizione di un numero di procedimenti quanto meno corrispondenti a quelli di nuova iscrizione.

### Lavoro, previdenza e assistenza (sezione seconda civile)

I flussi del settore lavoro sono moderatamente positivi nel triennio 2017/2019 (all. 22).  
Della materia si occupano tabellarmente due giudici, uno dei quali è il Presidente di sezione che ha l'esonero del 33%.  
L'altro magistrato, nel periodo 2017 – 2019, è stato assente per maternità dal 4 giugno 2018 al 25 agosto 2019.

Nel 2017 le pendenze iniziali sono 1375 e si riducono alle 1185 finali.  
Nel 2018 si registra un contenuto aumento delle finali (1222) rispetto alle 1185 iniziali.  
Nel 2019 si riducono da 1222 pendenze iniziali a 1193 finali.

il dato, riferibile all'intero triennio, registra quindi una riduzione a 1193 pendenze finali dalle 1375 iniziali.

Anche le definizioni, rispetto alle sopravvenienze, registrano un dato positivo:

nel 2017 sono superiori (1086) alle sopravvenienze (896),  
nel 2018 sono 804 e registrano un lieve calo rispetto alle sopravvenienze (839),  
nel 2019 sono 798 e superano le sopravvenienze (772),

Le cause ultratriennali, alla data del 31 dicembre 2019, sono 217 con progressivo aumento dalle 176 registrate al 31 dicembre 2017 (all. 23).

Esecuzioni immobiliari e mobiliari  
(sezione seconda civile)  
(all. 24)

Le esecuzioni immobiliari registrano dati positivi in quanto nel periodo 2017 – 2019 vi è stato un progressivo calo delle pendenze finali rispetto alle iniziali e definizioni superiori alle sopravvenienze con indice di ricambio positivo nel 2018 e 2019.

Quelle mobiliari registrano complessivamente un andamento positivo.

Procedure concorsuali  
(sezione seconda civile)  
(all. 25)

Le procedure fallimentari registrano nel triennio 2017 – 2019 un costante calo delle pendenze finali con definizioni sempre superiori alle sopravvenienze.

Anche le altre procedure concorsuali registrano dati positivi con l'eccezione delle cause di opposizione allo stato passivo che nel 2018 presentano pendenze finali superiori alle iniziali.

Contenzioso ordinario  
(sezione seconda civile)  
(all. 26, 27, 28)

Va premesso che nel prospetto del "movimento degli affari contenzioso ordinario", relativo ad entrambe le sezioni civili del Tribunale, la voce "ordinario" è relativa al solo contenzioso civile ordinario, i procedimenti speciali sono gli artt. 700, cautelari, atp, possessori, i sub procedimenti sono quelli che si originano all'interno di un procedimento già pendente (ad esempio modifiche di condizioni di separazione e divorzio, 700 in corso di causa, sequestro in corso di causa).

Il dato globale (agraria, procedimenti speciali, decreti ingiuntivi, sfratti, locazioni, ordinario, sub procedimenti) registra - ad eccezione del 2017 – un aumento delle finali rispetto alle iniziali nel 2019.

Nel 2019, infatti, si passa da 1307 iniziali a 1577 finali.

Nello specifico il contenzioso civile ordinario nel 2018 passa da 993 iniziali a 1057 finali, nel 2019 da 1057 a 1219 finali,

Gli altri affari registrano una sostanziale stabilità.

Va evidenziato nella lettura dei flussi inerenti alla sezione seconda civile che negli anni in questione la sezione ha operato con forti scoperture legate a maternità: il 35% nel 2018, il 45% nel 2019.

Dette scoperture hanno inciso in particolare sul contenzioso civile ordinario.

#### Separazioni giudiziali e divorzi contenziosi (sezione prima civile)

Nel periodo 2017 – 2019, con la sola eccezione del 2018, le pendenze finali sono aumentate.  
Nel 2017 da 374 iniziali a 427 finali,  
nel 2019 da 428 a 572,

#### Contenzioso ordinario (sezione prima civile) (all. 26, 27, 28)

Il contenzioso civile ordinario registra nel 2017 una leggera flessione delle pendenze finali rispetto alle iniziali, nel 2018 un aumento di 33 procedimenti finali, nel 2019 una riduzione da 1064 iniziali a 988 finali.

#### Volontaria giurisdizione (sezione prima civile) (all. 29)

In questo settore i flussi sono altalenanti in quanto:  
nel 2017 le pendenze aumentano dalle 2778 iniziali e alle 2867 finali,  
nel 2018 si riducono da 2867 a 2566,  
nel 2019 aumentano da 2566 a 2807,

Anche alla prima civile negli anni in questione si sono registrate forti scoperture (60% nel 2017, 50% nel 2018, 51 % nel 2019).

Il contenzioso civile ordinario registra, complessivamente, dal 2017 al 2019 un incremento costante delle cause ultratriennali in quanto si passa dalle 378 del 2017 alle 609 del 2019 (all. 23).

### **Obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria**

Va premesso che con D.M. 14 settembre 2020 la pianta organica del Tribunale è stata aumentata di tre unità.

Le difficoltà registrate in alcuni ambiti del settore civile e nella sezione Gip – Gup si ritiene possano essere superate con il potenziamento dell'uno e dell'altra (un giudice alla sezione prima civile, un giudice alla sezione seconda civile, un giudice al Gip) e con alcune modifiche nella distribuzione degli affari civili rispetto alle attuali tabelle (si veda più oltre il capitolo "variazioni rispetto alle precedenti tabelle").

L'aumento di due unità nel civile e di una unità al Gip non potrà che avere effetti positivi (occorre ovviamente che gli organici vengano effettivamente coperti).

Gli obiettivi sono:

la deflazione dell'arretrato e, necessariamente, la riduzione delle pendenze delle cause che abbiano superato i termini di cui all'art. 2 comma 2 bis legge 89/01, la normalizzazione delle pendenze all'ufficio Gip – Gup, come detto principalmente costituite da richieste di archiviazione molto risalenti, mediante un definitivo piano di rientro, in modo che l'Ufficio gestisca non solo le urgenze o comunque i procedimenti prioritari ma anche, in tempo reale, o comunque accettabile, l'ordinario, il potenziamento di quest'ultimo ufficio non potrà che avere ricadute positive sia sulla durata dei procedimenti sia sulla deflazione dei flussi in dibattimento (in particolare maggiori definizioni con i riti alternativi).

Quanto al dibattimento l'obiettivo è quello di garantire la celebrazione dei processi a trattazione prioritaria legislativamente prevista e la definizione dei procedimenti ultratriennali.

Ci si dovrà confrontare con l'andamento della pandemia e delle ricadute che potrebbero ancora verificarsi nel penale dove, a differenza del settore civile in cui la perdurante legislazione dell'emergenza consente la trattazione cartolare e da remoto delle cause, la trattazione in presenza potrebbe ancora avere problematicità sulla durata (ad esempio la mancata presenza dei testi).

Dal confronto con la Procura è emersa la necessità di una calendarizzazione dei processi più impegnativi e sensibili onde consentire al PM che ha condotto le indagini preliminari di seguirli nell'intero dibattimento.

Si tratta di richiesta del tutto condivisibile in quanto comporterà un beneficio con riguardo alla durata del processo ma anche alla qualità della trattazione oltre che un beneficio per la difesa che avrà come controparte il medesimo sostituto.

Occorrerà pertanto redigere un protocollo, onde attuare la disposizione tabellare, per una ragionata calendarizzazione dei processi sin dalla prima udienza.

La richiesta della Procura della creazione nel dibattimento di aree di specializzazione corrispondenti a quelle dell'ufficio inquirente (soggetti deboli, economia, pubblica amministrazione, colpa) è di difficile realizzazione e poco funzionale.

Se infatti è realizzabile in Tribunali con più sezioni penali (almeno due) appare problematica in quelli, come il Tribunale di Varese, che ha una unica sezione composta da sette magistrati compreso il Presidente.

Si tratterebbe infatti di attribuire più materie specialistiche ad un numero ridotto di collegi e di giudici monocratici con anche conseguente sperequazione dei ruoli in considerazione dei differenti flussi relativi agli affari delle aree specializzate e inoltre con impossibilità di garantire la trattazione delle stesse materie da parte di più di un magistrato o di più di un collegio.

Il futuro potenziamento del personale amministrativo che dovrebbe concretizzarsi nell'anno 2021 non potrà che portare benefici sull'attività giurisdizionale.

Le iniziative finalizzate alla realizzazione di detti obiettivi possono essere le seguenti:

monitoraggio semestrale e riequilibrio dei ruoli all'interno delle sezioni in caso di rilevanti sperequazioni con finalità di accelerare le definizioni ultratriennali, trasmissione ai Presidenti di sezione, ogni sei mesi, da parte delle cancellerie dei prospetti statistici relativi ai flussi (pendenze, sopravvenienze, definizioni, ruolo dei singoli magistrati ordinari e onorari) e di prospetti – per ogni magistrato - relativi ai tempi di deposito dei provvedimenti (definitivi e non definitivi) e alla indicazione dei provvedimenti ancora da depositare con indicazione del tempo maturato, trasmissione al Presidente del Tribunale, ogni sei mesi, da parte dei Presidenti di sezione di relazione in ordine ai sopra indicati elementi.

Nel prossimo triennio verrà prestata particolare attenzione nell'attuare il benessere organizzativo e la tutela della genitorialità e della malattia di cui agli artt. 256 – 270 circolare CSM.

## **La ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale**

Si è detto della ripartizione dei giudici tra i due settori e tra le sezioni previste dall'attuale assetto tabellare.

L'avvenuto aumento di tre unità in pianta organica comporta la necessità della distribuzione delle stesse.

Le risultanze complessive del settore civile rendono necessario il potenziamento dello stesso con due unità.

Si tratta di scelta, condivisa dai giudici, che tiene conto della necessità di potenziare il contenzioso civile ordinario che presenta un continuo aumento di cause ultratriennali, il lavoro che parimenti registra un aumento delle cause ultratriennali (si aggiunga che la materia è trattata anche dal Presidente della sezione ma con esonero), la famiglia che come visto ha registrato una certa sofferenza e a cui deve essere garantita la massima efficienza in quanto spesso sono coinvolti gli interessi dei minori (peraltro come anche riportato dal CSM nella comunicazione P. 2684/2021 del 19 febbraio 2021 nella fase della emergenza sanitaria si è registrata una significativa recrudescenza di reati di violenza domestica, il che comporta ricadute anche nell'ambito del contenzioso civilistico della famiglia),

il settore del giudice tutelare necessita di costanti interventi (segnalano i giudici e la cancelleria l'accumulo di un forte arretrato relativo ai rendiconti e ad istanze).

Si aggiunga che la crisi economica, aumentata con l'epidemia, comporterà verosimilmente ricadute sui ruoli lavoro e procedure concorsuali.

Una unità viene destinata alla sezione seconda ed avrà un ruolo del 50% di lavoro e del 50% di contenzioso civile ordinario.

Una viene destinata alla sezione prima e tratterà il civile ordinario e la materia della famiglia.

Con riguardo al settore penale va rilevato che un organico di tre giudici si è rivelato insufficiente per la gestione della sezione Gip - Gup, donde la scelta, condivisa, di aumentare la pianta organica a quattro magistrati.

Si tratta, d'altra parte, di conclusione cui erano giunti anche il Presidente della sezione penale nella relazione al Presidente della Corte di Appello del 28 ottobre 2019 e quest'ultimo nella richiesta al CSM e al Ministero di ampliamento degli organici di magistratura del 31 ottobre 2019.

Il Presidente del Tribunale, che è attualmente Presidente della prima sezione civile, tenuto conto della vacanza della presidenza della sezione penale che si determinerà il prossimo 3 giugno per via pensionamento del Presidente, andrà a dirigere quest'ultima sezione, scelta effettuata ai sensi dell'art. 86 circolare tabelle CSM.

Il Presidente terrà anche le udienze presidenziali in materia di famiglia con facoltà di delega, in tutto o in parte, al presidente della sezione prima civile o ad altri magistrati ai sensi dell'art. 89 della circolare tabelle 2020 – 2022.

### **Informatizzazione del Tribunale**

(all. 30 e 31)

I Magistrati del Tribunale hanno relazionato nei seguenti termini.

#### **Settore civile**

sono in uso i seguenti applicativi ministeriali:

SICID, SIECIC, CONSOLLE DEL MAGISTRATO, SIAMM, GECO, MEPA, Script@.

In alcuni uffici viene ancora utilizzato Xenia.

Per le assegnazioni dei fascicoli ai giudici civili viene utilizzato l'applicativo domestico GIULIA.

Alcuni registri sono ancora tenuti con modalità cartacea (versamenti su libretti, trascrizioni dei privilegi speciali, registro testamenti, registro verbali di conciliazione lavoro).

Il PCT è stato pienamente attuato con riguardo al contenzioso civile ordinario, il lavoro, il ruolo fallimentare, il ruolo esecuzioni immobiliari e mobiliari, la volontaria giurisdizione, la famiglia.

E' assicurata la totale digitalizzazione degli atti di udienza e delle istanze.

L'unica eccezione riguarda i fascicoli più risalenti nel fallimentare e nelle esecuzioni immobiliari (si tratta tuttavia di un numero esiguo).

La dotazione degli strumenti informatici è buona.

Nel gennaio 2019 i giudici dell'esecuzione e i giudici delegati hanno ricevuto pc ad alta prestazione.

Quasi tutti i giudici hanno in dotazione un doppio monitor e una docking station.

Le cancellerie sono adeguatamente dotate di scanner.

Le criticità sono:

i ripetuti blocchi e interruzioni del servizio dovuti ad aggiornamenti, riparazioni, che determinano ritardi sulla gestione di cancelleria e sulla consolle del magistrato,

le nuove versioni di consolle necessitano di intervento del personale informatico specializzato che comporta un arresto forzato nella attività telematica del giudice,

la Consolle del magistrato non si confà a tutti i tipi di procedimenti (ad esempio nei giudizi divisionali non vi è la possibilità di fare depositare gli atti dal professionista delegato),

la carenza del personale amministrativo spesso determina ritardi nell'accettazione degli atti,

la presenza di un unico tecnico informatico per il Tribunale e la Procura comporta che non possono essere gestite più urgenze contemporaneamente.

## **Settore penale**

le dotazioni informatiche sono soddisfacenti.

In ogni aula di udienza e nelle relative camere di consiglio sono installati pc ad uso dei magistrati e dei cancellieri anche per i collegamenti da remoto e stampanti multifunzione.

Nel corso degli anni è stata migliorata l'accuratezza dei dati caricati nel Sicp anche al fine della trasmissione al giudice dell'impugnazione e la Corte di Appello non ha segnalato criticità.

Le notificazioni, tranne quelle alle parti non domiciliate presso il difensore, avvengono con modalità telematica, così come gli avvisi ex art. 128 c.p.p. e le comunicazioni alla Procura Generale ex art. 409 comma 3 c.p.p.

La fissazione della prima udienza dibattimentale avviene mediante l'applicativo GIADA 2 con la sola eccezione dei processi per i reati attribuiti funzionalmente nella fase delle indagini preliminari al PM presso il Tribunale del capoluogo del distretto. In questo caso la richiesta di fissazione della prima udienza dibattimentale è cartacea non potendosi utilizzare l'applicativo per mancanza di collegamento.

Nel 2020 si è fatto ricorso, previa stipula di protocolli con la Procura e il Consiglio dell'Ordine e la Camera penale, alla trattazione di udienze da remoto sulla base della normativa emergenziale con risultati del tutto soddisfacenti.

Uno degli obiettivi futuri è quello di attivare il TIAP, previo periodo di sperimentazione con la Procura della Repubblica.

In seguito all'avvio negli uffici del Distretto della sperimentazione del Portale del Processo Penale Telematico, è in fase conclusiva la procedura di profilazione e abilitazione relativa a TIAP – Document@ di magistrati e personale amministrativo.

Sono stati individuati gli spazi in cui verranno realizzate le postazioni per gli avvocati per la consultazione del fascicolo digitale.

### **Le variazioni rispetto alle precedenti tabelle**

Dalle riunioni con i magistrati dell'ufficio è emersa la necessità, condivisa, di mantenere sostanzialmente invariato l'attuale assetto tabellare salvo le seguenti limitate variazioni nel settore civile:

i due giudici ordinari della sezione prima civile che esercitano in via esclusiva le funzioni di giudice tutelare ed hanno la riduzione di un terzo delle assegnazioni del contenzioso ordinario non tratteranno più i procedimenti relativi a separazioni e divorzi e di volontaria giurisdizione matrimoniale (figli nati fuori dal matrimonio e modifiche delle condizioni di separazione e di divorzio, materia che nel triennio 2017 – 2019 ha registrato una media di 319 sopravvenienze annuali) che verrebbero quindi assegnati ai rimanenti quattro giudici ordinari della sezione, e concorrerebbero paritariamente alla assegnazione del contenzioso ordinario senza l'esonero del terzo.

Nel triennio quest'ultimo contenzioso ha registrato una media di circa 370 sopravvenienze annuali (si tratta di scelta che consentirà un maggiore impiego di forze nella materia del giudice tutelare che ha registrato difficoltà nella tempestiva evasione di istanze e di analisi dei rendiconti creando un consistente arretrato),

nell'ottica di favorire una maggiore specializzazione tra le due sezioni vengono assegnati – in base al criterio della materia trattata - alla Sezione prima civile i procedimenti ex art. 696 bis c.p.c. aventi ad oggetto la responsabilità medica (materia di competenza della prima) e alla Sezione seconda civile i giudizi di appello avverso sentenze del Giudice di Pace che hanno deciso sulle opposizioni all'ordinanza ingiunzione,

in base al criterio del rito tipico del giudice specializzato nella esecuzione vengono assegnate alla Sezione seconda le opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi fondate su qualunque titolo, gli accertamenti tecnici preventivi verranno trattati in base alle materie specialistiche assegnate alla singola sezione,

i giudici che trattano le esecuzioni immobiliari si riducono a due (rispettando quanto espresso nella riunione plenaria del 27 ottobre 2020 sulla necessità di mantenere almeno due giudici per materia specializzata e quanto concordato nella riunione del 24 marzo 2021) e non trattano la volontaria giurisdizione successoria,

in tal modo ogni giudice civile tratta il contenzioso ordinario (con eccezione di un giudice che ha solo il ruolo lavoro) e non più di una materia specialistica,

il Presidente del Tribunale, con decorrenza dal 3 giugno 2021 (pensionamento del Presidente di sezione) dirigerà la sezione penale e, non essendo istituito il posto di Presidente, la sezione Gip – Gup,

la nuova unità in pianta organica tratterà la materia del lavoro (50%) e il contenzioso civile ordinario (50%),

gli affari di volontaria giurisdizione successoria sono ripartiti tra i giudici della sezione seconda che trattano la materia successoria ad eccezione dei due giudici delle esecuzioni immobiliari

## Andamento dei servizi amministrativi

Nelle relazioni del direttore amministrativo del 19 ottobre 2020 e del 26 febbraio 2021, dottoressa Paola Martinelli, si evidenzia quanto segue:

la sussistenza di una cronica carenza di organico del personale amministrativo, alla data 31 dicembre 2019 la scopertura era del 25,80% e si è aggravata nel corso del 2020, arrivando a superare il 40% (ciò ha comportato la necessità della riunione, nel corso del 2020, della cancelleria esecuzioni e fallimento, con destinazione a quest'ultima di una unità proveniente dalla cancelleria volontaria giurisdizione),

la mancanza del dirigente, di fatto, dalla fine del 2016,

la necessità di costanti interventi inerenti la gestione e la manutenzione della struttura al fine di evitare disservizi e rallentamenti nell'attività giudiziaria in assenza di personale con adeguate competenze tecniche,

nel periodo non sono stati realizzati progetti particolari in quanto la situazione di oggettiva criticità non ha consentito alcun programma incrementale ma solo un programma di mantenimento nell'erogazione dei servizi,

carenza di spazi da destinare ad archivi, nonché di stanze da destinare ai nuovi magistrati in seguito all'aumento della pianta organica,

nonostante la forte pressione lavorativa alla quale il personale amministrativo è sottoposto, i servizi in generale funzionano secondo gli standard temporali e di qualità che l'organizzazione e le risorse assegnate consentono, si registrano tuttavia disfunzioni significative, evidenziate anche dall'Ispettorato generale ad esito di ispezione ordinaria relativa la periodo 2015 – 31 dicembre 2019, nell'ambito delle cancellerie GIP/GUP, nel servizio corpi di reato, nella cancelleria delle procedure concorsuali. si tratta, peraltro, di disfunzioni già oggetto di rilievi ispettivi e prescrizioni nelle precedenti ispezioni del 2015 e del 2017 e per le quali non è mai stato approntato un concreto programma di regolarizzazione,

ulteriore criticità si ha nell'ufficio recupero crediti, privo di unità per le dimissioni dell'unico assistente assegnato al servizio, che dovrà essere risolta in previsione della consistente mole di lavoro che ricadrà all'esito delle regolarizzazioni del GIP/GUP, dove sono state riscontrate giacenze pari a 2142 decreti penali da trasmettere al recupero crediti, oltre ai 1695 da rendere esecutivi e quindi da trasmettere anch'essi,

nel triennio è stata attiva (e lo è tutt'ora) una convenzione con la società Astalegale per un supporto amministrativo alle cancellerie civili ed esecuzioni civili/fallimentare,

i programmi informatici Sicoge, Perseo, Geco e Script@ funzionano correttamente e vengono regolarmente utilizzati per la gestione dei servizi amministrativi.

il sito internet del Tribunale fornisce tutte le informazioni utili all'utenza esterna e viene regolarmente aggiornato,

miglioramenti potrebbero essere apportati, ma solo con l'arrivo di unità che abbattano sensibilmente le attuali carenze, mediante:



la costituzione di un ufficio ragioneria – economato – manutenzione nell'ambito del settore amministrativo,

il potenziamento con assegnazione di almeno una unità al settore amministrativo (segreteria presidenza, segreteria magistrati, ufficio personale, registro stampa, spese di gestione e funzionamento, spese di giustizia, recupero crediti, servizio asseverazioni) privo di funzionario, e di un aiuto part time di un cancelliere e di un ausiliario.

Il miglioramento di detta situazione, veramente critica, non potrà avvenire se non con la destinazione al Tribunale di Varese di personale, principalmente nell'area direttori (attuale copertura del 50%) e funzionari (copertura del 61,54%), ma anche con una rivisitazione organizzativa, imprescindibile per ottemperare alle prescrizioni dell'Ispektorato.

Si aggiunga che sarà necessario avviare la gestione telematica del processo penale (è infatti avvenuta una accelerazione per via della pandemia) il che comporterà la formazione del personale.

### **La magistratura onoraria (modalità di utilizzazione e risultati conseguiti)**

La pianta organica prevede 12 GOP, ne sono presenti nove, sei al civile e tre al penale, tutti in servizio al momento della entrata in vigore del D.L.vo 116/17.

Nelle attuali tabelle, anche in virtù di variazioni tabellari adottate nel triennio 2017 – 2019, i Gop, oltre ad essere previsti in sostituzione dei giudici ordinari fatte salve le limitazioni di cui all'art. 11 comma 6 e 12.L.vo 116/17, sono così impiegati :

i Gop assegnati alla sezione prima sono due e trattano cause di contenzioso ordinario con esclusione degli appalti di valore superiore a 26.000 euro, delle cause aventi ad oggetto danni in seguito a morte, delle cause in materia di responsabilità professionale, delle cause di diritto bancario, delle cause in materia successoria e di divisione.

I Gop della sezione seconda sono quattro.

Due trattano le esecuzioni mobiliari ordinarie (con esclusione di quelle in materia di diritto di famiglia e di locazione) e quelle presso terzi limitatamente alla fase espropriativa (quindi con esclusione della eventuale fase di merito).

Due trattano le controversie in materia locatizia e condominiale introdotte con ricorso ex art. 447 bis oppure trasformate nel rito speciale all'esito della convalida e anche il contenzioso civile ordinario con le limitazioni prima indicate.

Uno dei Gop della seconda, in ausilio dei due Giudici Tutelari, provvede all'esame dei soggetti interessati su delega del giudice ordinario e provvede inoltre alla assunzione delle prove delegate e delle rogatorie estere provenienti dal Canton Ticino.

Nel settore penale i tre Gop sono utilizzati come supplenti dei giudici mancanti o per esigenze contingenti per la trattazione dei soli procedimenti consentiti ed hanno altresì un ruolo autonomo costituito dai procedimenti relativi a reati di cui all'art. 550 c.p.p. (con esclusione degli infortuni sul lavoro) e dai procedimenti di rito immediato in seguito ad opposizione a decreto penale di condanna.

Inoltre due Gop, uno del settore civile e uno del settore penale, sono destinati in supplenza all'ufficio del Giudice di Pace di Luino per via della totale copertura cui non è possibile fare fronte con i Giudici di Pace di Varese, in quanto sono solo due su un organico di 11.

Il DOG relativo al triennio 2017 – 2019 evidenzia che l'utilizzo dei Gop nei detti termini era risultato positivo.

Nei programmi di gestione relativi agli anni 2018, 2019, 2020, che pertanto analizzano i risultati degli anni 2017 – 2019, si riporta che l'apporto dei Gop non è stato marginale essendo tutti destinatari di un ruolo autonomo.

Si tratta di una attività che ha dato risultati più che positivi e che continua ad essere essenziale stante l'impossibilità per i giudici ordinari di trattare tutti gli affari (peraltro nella sezione seconda civile vi è un posto vacante).

Si ritiene pertanto, con scelta condivisa, di mantenere l'attuale impiego dei Gop riservando di provvedere a variazioni nel momento in cui entrerà in vigore la disciplina di cui al D.L.vo 116/17.

### **Tirocini formativi**

Nel triennio 2017 – 2019 sono state vigenti (e lo sono tuttora ad eccezione della convenzione con il Consiglio dell'Ordine Avvocati e di quella con l'Università Insubria):

la convenzione sottoscritta il 16 giugno 2016 tra il Tribunale di Varese e l'Università Carlo Cattaneo – LIUC riguardante i tirocini formativi di studenti, laureandi e laureati,  
la convenzione sottoscritta il 29 agosto 2016 tra il Tribunale di Varese e l'Università degli Studi dell'Insubria riguardante i tirocini formativi di laureandi,  
la convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2014 tra il Tribunale di Varese e l'Università Cattolica del Sacro Cuore riguardante i tirocini formativi di studenti e laureati,  
la convenzione con la Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese del 10 giugno 2016 relativa ai tirocini ex art. 73 D.L. 69/13.

Ai fini della valutazione dei tirocinanti è stata istituita una Commissione tecnica di valutazione composta dai Presidenti della sezione seconda civile e della sezione penale e dal Coordinatore della sezione Gip – Gup.

- Convenzione 16 giugno 2016 tra il Tribunale di Varese e l'Università Carlo Cattaneo – LIUC riguardante i tirocini formativi di studenti, laureandi e laureati:

riguarda gli studenti e laureandi con media aritmetica degli esami non inferiore a 25/30 e il conseguimento di almeno 130 CFU, i laureati con voti non inferiore a 99/110,  
il tirocinio ha la durata prevista nel singolo progetto formativo individuale che indica gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento,  
durante il tirocinio il tirocinante è tenuto a svolgere l'attività presso il Tribunale in via esclusiva senza esercitare alcuna attività professionale e in caso di tirocinio svolto da praticante avvocato i componenti dello studio legale non potranno svolgere attività davanti al giudice o alla sezione presso la quale il tirocinante opera,  
il tirocinante può partecipare alle udienze civili - ad eccezione di quelle riguardanti la materia di famiglia, stato delle persone, diritti della personalità - e alle udienze dibattimentali,  
il tirocinante deve seguire le indicazioni dei magistrati assegnati con ruolo di tutor,  
è fatto divieto assegnare al tirocinante compiti che non abbiano diretta valenza formativa,  
il numero di tirocinanti ammessi non potrà essere superiore a quattro,  
i magistrati che si avvalgono dei tirocinanti sono selezionati sulla base di apposite domande e secondo criteri attitudinali desumibili dalla documentazione prodotta (ad es. docenza presso le scuole di specializzazione, attività universitaria), in mancanza sulla base della anzianità nello specifico settore o quella di ruolo.

La convenzione ha validità di un anno ed è rinnovata tacitamente salvo disdetta.

- Convenzione 29 agosto 2016 tra il Tribunale di Varese e l'Università degli Studi dell'Insubria riguardante i tirocini formativi di laureandi:

riguarda gli studenti laureandi iscritti ad uno degli ultimi due anni di corso quinquennale di laurea in giurisprudenza,  
ha durata da tre a otto mesi,  
il progetto formativo di orientamento indica i tempi, il calendario, le modalità di realizzazione del tirocinio e in esso sono indicati il nominativo del responsabile del Tribunale che segue la corretta esecuzione del progetto e del tutore della Università,  
il tirocinante non può svolgere compiti che non abbiano adeguata valenza formativa,  
il Tribunale comunica alla Università entro il 30 giugno le disponibilità di posti per laureandi per l'anno successivo,  
la convenzione ha durata di tre anni e viene rinnovata previo accordo esplicito delle parti.

- Convenzione sottoscritta il 20 febbraio 2014 tra il Tribunale di Varese e l'Università Cattolica del Sacro Cuore riguardante i tirocini formativi di studenti e laureati:

riguarda studenti e laureati,  
l'attività di formazione e orientamento è seguita da un tutor designato dall'Università e da un magistrato del Tribunale responsabile della attuazione del progetto formativo individuale,  
la convenzione ha durata di un anno ed è tacitamente rinnovabile se non disdetta.

- Convenzione con la Procura della Repubblica e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese del 10 giugno 2016 relativa ai tirocini ex art. 73 D.L. 69/13:

riguarda i tirocinanti ex art 73 D.L. 69/13 che siano anche iscritti al Registro praticanti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Varese,  
ogni magistrato non può affidatario di più di due tirocinanti,  
il tirocinio può essere contestuale a quello per l'accesso alla professione di avvocato ed ha durata di 18 mesi di cui 6 presso uno studio legale,  
il tirocinante coadiuva il magistrato affidatario e non può essere destinato al mero disbrigo di attività di cancelleria, partecipa alle udienze anche non pubbliche ed alle camere di consiglio salvo che l'affidatario ritenga di non ammetterlo,  
può accedere ai fascicoli processuali con esclusione di quelli che riguardano procedimenti in cui vi è conflitto di interessi per conto proprio o di terzi e di quelli trattati dallo studio legale presso cui è o è stato praticante,  
non può esercitare attività professionale innanzi all'ufficio presso cui svolge il tirocinio.

Dette convenzioni sono finalizzate alla operatività dell'Ufficio per il processo ed a fornire una formazione ai tirocinanti per la futura attività giudiziaria o forense.

Con nota del 24 novembre 2020 il Consiglio dell'Ordine ha comunicato di non intendere proseguire.

Nel triennio hanno operato 29 tirocinanti, di cui 21 ex art. 73 D.L. 69/13.

Allo stato sono presenti 6 tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/13, 4 al settore civile, 3 al settore penale.

A metà aprile due di essi termineranno il tirocinio.

### **Ufficio per il processo**

Con decreto in data 27 settembre 2019 è stato istituito l'Ufficio per il processo nel settore Giudice tutelare e sezione Gip – Gup.

Sul provvedimento ha espresso parere favorevole il Consiglio Giudiziario nella adunanza del 22 ottobre 2019.

Giudice tutelare

Si è ritenuto di razionalizzare la gestione dell'ingente volume degli affari in materia di volontaria giurisdizione in considerazione della assegnazione dei medesimi a due giudici ordinari.

L'ufficio è stato così strutturato:

coordinatore (dott.ssa Marta Maria Recalcati),  
due giudici ordinari (dott.sse Recalcati e Cajani),  
due Gop (da individuare in futuro in caso di nuove assegnazioni)  
tre tirocinanti ex art. 73 D.L. 89/13,  
una unità di personale da individuarsi all'interno della cancelleria della volontaria giurisdizione.

Al coordinatore sono stati assegnati compiti di formazione,  
ai magistrati ordinari è stato attribuito il potere di delega ai magistrati onorari di cui all'art. 10 comma 12 del D.Lvo 116/17,  
ai magistrati onorari sono affidati i compiti di cui all'art. 10 comma 10 D.Lvo 116/17,  
ai tirocinanti possono essere affidate le seguenti mansioni:

verifica dei rendiconti depositati da tutori, curatori, amministratori di sostegno e stesura della minuta del provvedimento di richiesta delle integrazioni,  
stesura delle minute dei provvedimenti di liquidazione dell'equa indennità richiesta dai tutori, curatori, amministratori di sostegno, in base alla modulistica approntata dal coordinatore,  
redazione delle minute dei provvedimenti di semplice contenuto relativi ad istanze al Giudice tutelare in base alla modulistica approntata dal coordinatore,  
verifica preliminare della completezza e correttezza delle istanze di liquidazione del patrocinio a spese dello Stato.

#### Sezione Gip – Gup

Si è ritenuto di creare la seguente struttura in considerazione dell'ingente volume degli affari:

coordinatore un giudice ordinario (dottoressa Anna Giorgetti),  
due tirocinanti ex art. 73 D.L. 89/13,  
una unità di personale da individuarsi all'interno della cancelleria dell'ufficio Gip - Gup .

Questi i compiti assegnati ai tirocinanti:

riordino del fascicolo processuale in caso di impugnazione della sentenza con compilazione della scheda ex art. 165 bis disp. att. c.p.p.,  
contestuale verifica della corretta indicizzazione degli atti,  
verifica mediante consultazione del SICP (a cura della unità amministrativa) della esistenza di corpi di reato,  
assistenza al funzionario nella formazione dei fascicoli relativi al patrocinio a spese dello Stato,  
redazione di provvedimenti semplici in materia di esecuzione penale secondo la modulistica predisposta dal coordinatore.

Per tutti i partecipanti all'Ufficio per il Processo è stata individuata una stanza per l'installazione delle postazioni di lavoro che consentano l'accesso a Italgire, alla funzione di consolle con la funzione di assistente (per i tirocinanti) o assistente e magistrato (per i GOP).

Il coordinamento dei due Uffici viene assunto, allo stato, dal Presidente del Tribunale.

Sentiti i presidenti di sezione e il direttore amministrativo non si ritiene, stante la mancanza di personale e di tirocinanti in misura sufficiente, di istituirne ulteriori.

## Benessere organizzativo e tutela della genitorialità e della salute

Il Tribunale di Varese è stato interessato da un consistente intervento volto al completo rifacimento dell'impianto di riscaldamento.

Si è trattato di un intervento protrattosi nel tempo in quanto i lavori sono iniziati il 5 ottobre 2019 e sono in fase di ultimazione.

Inevitabili i disagi nell'inverno 2019 – 2020 in quanto l'impianto non stato attivo.

La pandemia ha reso necessari interventi mirati onde garantire il distanziamento, l'arieggiamento dei locali, il flusso calibrato.

Detti interventi sono avvenuti previa interlocuzione con l'autorità sanitaria, il Provveditorato, il responsabile della sicurezza e si sono sostanziati, ad esempio, nella completa sanificazione degli uffici, nella predisposizione di una segnaletica sui percorsi da effettuare all'interno degli uffici giudiziari, delle sedute in aula e degli spazi di attesa onde impedire assembramenti, nella verifica delle aperture delle finestre nelle aule, nelle cancellerie, nelle stanze dei magistrati (in alcuni di detti locali non vi era infatti possibilità di apertura in quanto si tratta di serramenti datati), nella installazione di parafiatto in plexiglass nelle cancellerie.

Si tratta di accorgimenti che occorre mantenere dato che le problematiche legate alla pandemia non sono ancora cessate e verosimilmente si protrarranno.

Il Tribunale è dotato di aule di udienza (dibattimento penale, udienze Gip – Gup, Corte di Assise) ampie e adeguate nonché di un'aula bunker capiente.

Alcune stanze dei giudici sono di dimensioni ristrette.

In particolare quelle di alcuni giudici civili.

Dato che in esse vengono tenute le udienze si ha avuto particolare attenzione nel renderle arieggiabili, nel posizionare i parafiatto, nel predisporre la segnaletica delle sedute in modo da consentire le udienze in sicurezza.

Rilevo, ad un anno dalla presa di possesso delle funzioni direttive, che il clima relazionale è sereno e che non si sono registrate situazioni conflittuali.

Si tratta di un Tribunale "giovane" per via della presenza di molti Mot (tre hanno preso possesso il 18 novembre 2020, quattro prenderanno possesso a ottobre 2021) e di magistrati per lo più di nomina non risalente.

Attualmente sono assenti per maternità due giudici, a maggio 2021 si aggiungerà un terzo (tutti nel settore civile), tre giudici (sempre civili) hanno prole inferiore ai sei anni.


Quindici giorni prima del rientro dei giudici in maternità saranno valutate le esigenze e adottate le misure organizzative, previa interlocuzione con gli interessati, onde rispettare il dettato degli artt. 262 e segg. della circolare CSM tabelle 2020 – 2022.

Allo stato non si sono registrati problemi di incompatibilità tra il lavoro e le esigenze dei tre giudici con prole inferiore ai sei anni anche in considerazione del fatto che si tratta di giudici civili che ben possono gestire parte dell'attività non in ufficio.

Le stesse misure organizzative verranno adottate nella ipotesi di all'art. 270 della circolare CSM.

Varese 25 marzo 2021

Il Presidente del Tribunale  
Dott. Cesare Tacconi



## **Indice degli allegati**

- 1 - riunione preliminare plenaria dei magistrati ordinari e onorari in data 6 ottobre 2020,
- 2 - riunione dei magistrati ordinari e onorari della prima sezione civile in data 13 ottobre 2020,
- 3 - riunione dei magistrati ordinari e onorari della seconda sezione civile in data 13 ottobre 2020,
- 4 - riunione dei magistrati ordinari della sezione dibattimento penale in data 15 ottobre 2020,
- 5 - riunione dei magistrati ordinari dell'Ufficio Gip – Gup in data 26 ottobre 2020,
- 6 - riunione plenaria dei magistrati ordinari e onorari in data 27 ottobre 2020,
- 7 - riunione con i Gop del settore civile in data 2 marzo 2021,
- 8 - riunione con i Gop del settore penale in data 2 marzo 2021,
- 8bis – riunione con i magistrati della seconda sezione civile in data 24 marzo 2021,
- 9 - riunione con il Procuratore della Repubblica di Varese in data 23 febbraio 2021,
- 10 - riunione Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese in data 2 marzo 2021,
- 11 - nota del 23 febbraio 2021 del Procuratore della Repubblica,
- 12 - nota del 3 marzo 2021 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Varese,
- 13 e 14 - relazioni del Direttore Amministrativo del 19 ottobre 2020 e del 26 febbraio 2021),
- 15 - parere preventivo del 15 febbraio 2021 della Commissione flussi,
- 16 e 17 - nota del 25 gennaio 2021 e nota del 4 marzo 2021 del Comitato pari opportunità decentrato (del Presidente del Comitato),
- 18 - 29 - flussi degli affari
- 30 - relazione Magrif settore civile
- 31 - relazione Magrif settore penale